



Partito Democratico

Biella

GRUPPO CONSIGLIARE COMUNE BIELLA

Al Presidente del Consiglio Comunale di Biella
Sig. Francesco Piemontese

Mozione

Premesso che a giudizio dell'Ufficio di Presidenza dell'Anci

Le misure economico-finanziarie contenute nella manovra per il 2012-2014 non coniugano il necessario rigore con l'esigenza di sostenere sviluppo e produttività; non riducono, semmai accentuano, le difficoltà di far fronte ai costi sociali prodotti dalla crisi dell'economia e del mondo del lavoro.

I contenuti della manovra economico-finanziaria per gli anni 2012-2014 riguardanti il comparto dei Comuni sono in aperto contrasto e in palese violazione del processo di attuazione del federalismo fiscale e dei suoi principi fondanti ed irrinunciabili.

La manovra è inaccettabile perché ancora una volta prevede tagli insopportabili sui bilanci comunali, che seguono quelli già effettuati negli anni precedenti, in percentuali irragionevoli e del tutto sproporzionate rispetto al peso dei Comuni sul deficit della PA. I tagli andranno a colpire o azzerare la spesa per lo sviluppo e per investimenti e la spesa per il sociale, incidendo su un settore delicatissimo che già risulta ampiamente sotto dotato rispetto ai bisogni reali. Si tratta di tagli che non comporteranno una riduzione strutturale e permanente della spesa pubblica complessiva, in quanto riguardano settori che naturalmente e fisiologicamente richiederanno nuove risorse.

La manovra continua a proporre le misure già sperimentate lo scorso anno che evidentemente non hanno prodotto effetti positivi, data l'esigenza di un nuovo e pesante intervento.

La manovra è la chiara negazione ed antitesi della prospettiva federalista e determina l'automatica interruzione del difficile percorso di attuazione del federalismo fiscale e della legge n.42 del 2009 che i Comuni, con senso di responsabilità, stavano portando avanti.

La manovra viola l'articolo 119 della Costituzione e la legge delega n.42 che detta i criteri generali di coordinamento della finanza pubblica, nonché appare in contrasto con i consolidati orientamenti della giurisprudenza costituzionale in materia di federalismo fiscale.

Le decisioni del Governo, se non saranno modificate, sembrano essere indirizzate dalla volontà di circoscrivere entro limiti angusti il ruolo proprio e tradizionale delle Istituzioni locali, di fatto impedendo ogni libera iniziativa di risposta ai bisogni delle comunità e dei cittadini, sostituendo quest'iniziativa con l'azione di altri soggetti o enti.

Ciò premesso il Consiglio Comunale di Biella invita il Sindaco a:

A) Censurare con fermezza il metodo con cui il Governo ha elaborato ed approvato il provvedimento, in aperto contrasto con il principio della leale collaborazione e delle decisioni riguardanti tutti i livelli di governo e del tutto in contraddizione e violazione con quel sistema avanzato di raccordi e di integrazione delle politiche economico-finanziarie che lo stesso Governo ha voluto con l'approvazione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

B) Censurare l'assenza di misure efficaci, concrete ed effettive di contenimento della spesa pubblica centrale e di determinazione dei costi standard dei Ministeri che sono rinviati all'attuazione di procedure lunghe e farraginose.

Biella, 12 luglio 2011

Il Capogruppo

Vittorio Barazzotto



I Consiglieri

1) Roberto Felino (DEUMA)
Gian Luigi (MEIA)
Piero Nicoletti (FAVERO)
Romano (RAISB)
Giuseppe Jacon (FARARI)

Luigi Lupo (LEONE S.)
Cosimo Retti (ROTTINO)
Alberto Cor (F. COMO)